

GOVERNO SOCIETARIO

1. Informativa sulle linee generali degli assetti organizzativi e di governo societario adottati in attuazione delle disposizioni della Circolare

La Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. (“CRV” o “Cassa”) ha adottato, fin dalla sua costituzione, il modello di governo societario c.d. tradizionale che, come dimostrato nel corso della sua lunga storia, risulta essere, in funzione delle caratteristiche dimensionali organizzative ed operative aziendali, coerente con l’assetto organizzativo e pienamente rispondente alle esigenze di rappresentare efficacemente gli interessi degli azionisti.

Detto modello prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione quale organo con funzione di supervisione strategica e di gestione. Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall’Assemblea degli Azionisti sulla base di una o più liste presentate dagli azionisti stessi, è composto da non meno di cinque e non più di nove membri secondo le determinazioni dell’Assemblea. Fermi restando i requisiti di “professionalità, onorabilità e indipendenza” di cui alle vigenti disposizioni di Vigilanza, gli Amministratori devono rappresentare un insieme di profili professionali adeguatamente diversificati per competenze in modo tale da assicurare un governo efficace dei rischi in tutte le aree della Cassa, nonché consentire l’eventuale fungibilità dei membri.

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’ultimo esercizio della loro carica. Il Consiglio di Amministrazione nomina tra i suoi componenti un Presidente ed un Vice Presidente. Almeno due dei componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti di indipendenza. ; a tal fine non sono considerati amministratori indipendenti:

a) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della società, gli amministratori , il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;

b) coloro che sono legati alla società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori della società e ai soggetti di cui alla lettera a) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l’indipendenza.

L’applicazione del modello tradizionale prevede altresì il Direttore Generale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, che rappresenta il vertice della struttura interna e come tale partecipa alla funzione di gestione. Nel rispetto dello Statuto e nell’ambito dell’autonomia conferitagli dal Consiglio di

Amministrazione, presidia il funzionamento delle unità operative ed assicura la conduzione unitaria della Cassa.

La funzione di controllo compete al Collegio Sindacale, anch'esso nominato dall'Assemblea degli Azionisti. Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti; i suoi membri devono essere in possesso dei prescritti requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dalle legge vigenti; durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sulla corretta amministrazione, sull'adeguatezza e sulla funzionalità degli assetti organizzativi e contabili, ivi compresi i relativi sistemi informativi, sulla adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi, nonché sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, accertando l'efficacia e l'adeguato coordinamento di tutte le strutture e funzioni coinvolte nel sistema dei controlli.

Poiché, anche per disposizione statutaria, il controllo contabile è affidato ad un revisore esterno, il Collegio Sindacale, principalmente tenuto a svolgere verifiche sulla gestione, conserva compiti connessi con la valutazione dell'adeguatezza e della funzionalità dell'assetto contabile, ivi compresi i relativi sistemi informativi, al fine di assicurare una corretta rappresentazione dei fatti aziendali; sono altresì previste adeguate forme di coordinamento nel continuo tra il Collegio Sindacale ed il soggetto incaricato del controllo contabile.

Le funzioni di Organismo di Vigilanza di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 relativo alla responsabilità amministrativa degli Enti vengono svolte da un apposito Comitato nominato dal Consiglio di Amministrazione, istituito per vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" (cosiddetto "Modello 231") adottato dalla Cassa.

2. Indicazione motivata della categoria in cui è collocata la banca all'esito del processo di valutazione di cui alla Circolare
--

Ai sensi delle disposizioni di vigilanza in materia di governo societario, si presumono banche di minori dimensioni o complessità operativa le banche con un attivo pari o inferiore a 3,5 miliardi di euro. Il totale attivo della CRV al 31.12.2018 è inferiore ai 3,5 miliardi di euro.

La CRV è, come detto, caratterizzata da una limitata complessità operativa/organizzativa, ha un'operatività di tipo tradizionale e non fa parte di nessun gruppo bancario. La struttura proprietaria, stabile e non complessa.

Per quanto precede, CRV è classificabile come banca di minore dimensione o complessità operativa.

3. Numero complessivo dei componenti degli organi collegiali in carica e motivazioni, analiticamente rappresentate, di eventuali eccedenze rispetto ai limiti fissati nella Circolare

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A., nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 19.04.2018 ed in carica per il triennio 2018/2020, è composto da 7 membri e pertanto non ha eccedenze rispetto ai limiti fissati nella Circolare 285/2013.

Il Collegio Sindacale della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A., nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 19.04.2018 ed in carica per il periodo 2018/2020, è composto da tre membri effettivi e due supplenti.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2020.

4. Ripartizione dei componenti almeno per età, genere e durata di permanenza in carica con riguardo anche ad eventuali altri e precedenti mandati

Consiglio di Amministrazione				
		Età	Permanenza in carica	Genere
1	Manghetti Giovanni	Oltre 60 anni	Oltre 5 anni	Maschile 85,71%
2	Ghionzoli Giorgio	Meno di 60 anni	Oltre 5 anni	
3	Volterrani Sergio	Oltre 60 anni	Meno di 5 anni	
4	Floriddia Rosario		Meno di 5 anni	
5	Arisi Massimo	Meno di 60 anni	Meno di 5 anni	Femminile 14,29%
6	Lunardi Elisabetta		Meno di 5 anni	
7	Caprai Alessandro		Meno di 5 anni	

Collegio Sindacale (Sindaci Effettivi)				
		Età	Permanenza in carica	Genere
1	Rossi Carlo	Oltre 60 anni	Oltre 5 anni	Maschile 100%
2	Fidanzi Andrea			
3	Giovinazzo Pasquale	Meno di 60 anni	Meno di 5 anni	

5. Numero dei Consiglieri in possesso di requisiti di indipendenza

L'art. 14 dello Statuto sociale, nel definirne le caratteristiche già esplicitate al precedente punto 1., prevede che almeno due dei componenti del Consiglio di Amministrazione debbano possedere i requisiti di indipendenza. Il Consiglio di Amministrazione in carica include n. 7 Consiglieri indipendenti.

6. Numero e tipologia degli incarichi detenuti da ciascun esponente aziendale in altre società o enti

Nell'indicare gli incarichi di amministratore in società diverse dalla Cassa affidati ai membri dell'organo di amministrazione, sono stati distinti gli incarichi in organizzazioni/associazioni che non perseguono principalmente obiettivi commerciali, come ad esempio organizzazioni senza scopo di lucro o di beneficenza. La scelta deriva dall'analisi della normativa comunitaria (CRD IV) in materia di limiti al cumulo degli incarichi e dalla conseguente applicazione analogica della stessa. Infatti sia la CRD IV sia le disposizioni di Banca d'Italia mirano entrambe a monitorare che gli esponenti dedichino al loro incarico adeguata disponibilità di tempo, pertanto gli incarichi in società o enti che non perseguono principalmente obiettivi commerciali si ritiene siano da questo punto di vista meno significativi e non pregiudicano la possibilità di dedicare tempo sufficiente all'esercizio delle funzioni in CRV.

N. B.: Le informazioni sotto elencate non comprendono l'incarico ricoperto in CRV.

Consiglio di Amministrazione

	Incarichi di Amministrazione		Incarichi di controllo	Altri incarichi
	Società con obiettivi commerciali	Società che non perseguono principalmente obiettivi commerciali		
Manghetti Giovanni	0	2	1	1
Ghionzoli Giorgio	0	1	2	3
Volterrani Sergio	0	0	3	3
Floriddia Rosario	0	0	0	0
Arisi Massimo	2	0	6	8 (in società facenti parte di unico gruppo)
Lunardi Elisabetta	3	0	0	0
Caprai Alessandro	0	0	0	0

Collegio Sindacale (Sindaci effettivi)

	Incarichi di Amministrazione	Incarichi di controllo	Altri incarichi
Rossi Carlo	-	5	-
Fidanzi Andrea	-	3	-
Giovinazzo Pasquale	-	1	-

7. Numero e denominazione dei Comitati endo-consiliari eventualmente costituiti, loro funzioni e competenze

Al momento la Cassa non ha costituito comitati endo-consiliari. Sono previsti dalla struttura organizzativa aziendale alcuni comitati, che non hanno carattere endoconsiliare, ai quali è prevista la partecipazione di Amministratori e/o Sindaci, quale il già citato (cfr. par.1) Comitato che assolve le funzioni di Organismo di Vigilanza di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 relativo alla responsabilità amministrativa degli Enti.

8. Politica di ingaggio per la selezione dei membri del Consiglio di Amministrazione e loro effettive conoscenze, competenze e esperienza. Politica di diversità adottata nella selezione.

Fermi restando i requisiti di “professionalità, onorabilità e indipendenza” di cui alle vigenti normative (D. Lgs. n. 385/93; Reg. Min. Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica n. 161/1998; D. Lgs. n. 37/2004) e disposizioni di Vigilanza (Circ. n. 285 del 17/12/2013 di Banca d’Italia), nonché il rispetto del divieto di interlocking directorship previsto dall’art.36, d.l. 06/12/2011, n. 201, conv. in l. 22/12/2011, n.214, gli amministratori devono rappresentare un insieme di profili professionali adeguatamente diversificati per competenze in modo tale da assicurare un governo efficace dei rischi in tutte le aree della Cassa, nonché consentire l’eventuale fungibilità dei membri.

L’art. 15 bis dello Statuto Sociale della Cassa prevede che i componenti del Consiglio di Amministrazione devono essere dotati di professionalità adeguate al ruolo da ricoprire nonché competenze tra loro diversificate di modo da consentire a ciascuno di essi di poter effettivamente contribuire ad individuare e perseguire idonee strategie ed assicurare un governo efficace dei rischi in tutte le aree della società. I componenti del Consiglio di Amministrazione operano con autonomia di giudizio, indirizzando la loro azione al perseguimento dell’interesse complessivo della società, indipendentemente dalla compagine che li ha votati o dalla lista da cui sono tratti.

Sempre secondo l’art. 15 bis, va garantito, nel limite del possibile, un adeguato grado di diversificazione in termini di età, genere e provenienza geografica dei componenti del Consiglio di Amministrazione. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione, con il contributo fattivo degli amministratori indipendenti, determina dei criteri per la selezione dei propri membri sulla base dei sopraccitati principi.

Tenuto conto del mercato di riferimento, della complessità operativa e delle aree di business caratteristiche della Cassa, nonché del target di clientela destinataria, il Consiglio ha deliberato nel proprio Regolamento (portato a conoscenza dei Soci in quanto competenti per la nomina) che, al fine di garantire la presenza di professionalità adeguate al ruolo da ricoprire – tanto nell’ottica della conoscenza della realtà economica locale e delle sue dinamiche, quanto per assicurare un governo efficace dei vari profili di rischio -devono essere rappresentati nell’Organo tutti i seguenti profili professionali:

- significative esperienze direzionali o manageriali presso aziende bancarie e/o finanziarie, assicurative e/o mobiliari;
- significative esperienze in organi o funzioni di controllo di aziende bancarie e/o finanziarie, assicurative e/o mobiliari;
- significative esperienze di gestione, ovvero direzionali e/o manageriali, di imprese industriali e/o commerciali;
- significative esperienze in attività di consulenza contabile, giuridica, fiscale o finanziaria verso imprese bancarie, finanziarie, assicurative e/o mobiliari.

Tali professionalità risultano accertate in base ai curricula e alle dichiarazioni prodotte dai candidati eletti, che restano agli atti dell’Assemblea dei Soci in sede di nomina, attestandosi nel relativo verbale che la scelta dei candidati proposti ha tenuto conto delle professionalità richieste per l’ottimale composizione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione in carica vede rappresentati tutti i suddetti profili.

Come già anticipato al precedente punto 3, gli attuali amministratori cesseranno dalla carica alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2020.